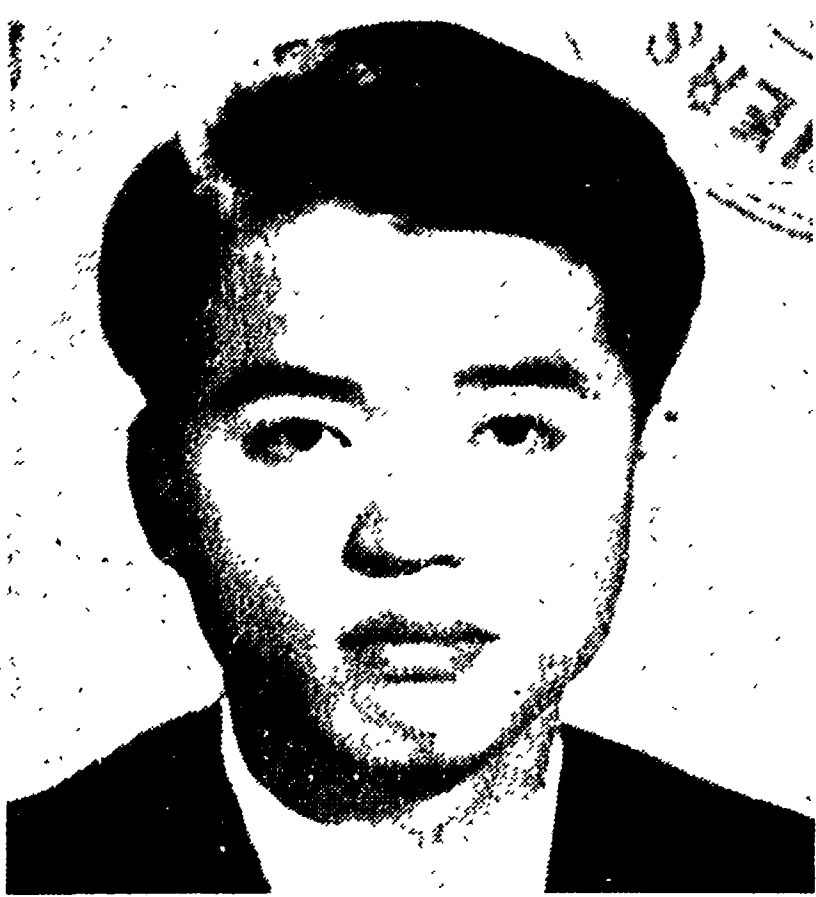


Nel giallo di Milano qualcuno vede la mano dello spionaggio

# UCCISO FORSE CON IL CURARO IL MISTERIOSO SUD-COREANO

L'episodio segue i diciassette rapimenti di compatrioti della vittima nella Germania di Bonn — Per la prima volta era andato a cena fuori casa — Si era creduto morto di infarto — I risultati dell'autopsia fra due mesi



Lee Hwan Sik

Il complotto di Dallas

## SECCO RIFIUTO ALLE RICHIESTE DI CLAY SHAW

Il giudice ha fissato a ottobre il processo per l'uccisione di Kennedy

NEW ORLEANS, 19. Il processo a carico di Clay Shaw, l'uomo che è stato accusato dal procuratore distrettuale Jim Garrison di complotto nell'assassinio del presidente Kennedy, inizierà probabilmente ai primi di ottobre. Il magistrato Edward Gargery ha infatti respinto la richiesta dei legali di Shaw di considerare nullo il capo di imputazione, non solo, ma lo stesso giudice ha respinto tutte le eccezioni che l'uomo d'affari di New Orleans — attraverso il suo avvocato Ed Wegmann — aveva sollevato. Edward Gargery, ha anche dichiarato che il processo do-

rebbe regolarmente iniziare ai primi di ottobre, avendo egli, infatti, stabilito che l'avvocato di Shaw, potrà presentare qualsiasi altro appello solo entro il 25 settembre. Il procuratore Garrison intanto sta dando gli ultimi ritocchi alla sua accusa, nella quale — come ha dichiarato più volte; e ultimamente in un'intervista concessa al settimanale «Playboy» — sosterrà che Oswald (l'unico omicida secondo il rapporto Warren) era soltanto una figura di secondo piano e che invece Kennedy fu assassinato da sei individui, fra i quali Shaw, tutti al servizio della Cia.

Lettera da Torino

### «Sbagliate, sono miei i 170 milioni del Toto»

SANREMO, 19. Ogni giorno c'è una, ma il fisco e i cronisti non sono assiti dalla fortuna nella caccia del vincitore della schedina di domenica scorsa. Il neo-milionario continua a rimanere nascosto, salendo così i suoi 170 milioni e rotti dalla pesantissima mano del fisco. Leri sera l'ultima ipotesi aveva fatto diventare neo-milionario un signore di Bordighera, che, passando casualmente per Sanremo, sarebbe dovuto essere stato baciato dalla dea bendata: tutti i cronisti e curiosi si sono tra sferriti infatti a notte tarda a Bordighera. Sibilline lettere e telefonate continuano a pervenire nella redazione della «Unità»: stamane il proprietario del bar, signor Congia ha ricevuto una lettera scritta a macchina: «Sono un torinese dice la lettera — la schedina che ha vinto i 170 milioni l'ho giocata io presso il suo bar. L'avevo comprata a Torino, non mi è stato possibile giocare nel mio bar abituale perché una telefonata urgente mi ha chiamato a Sanremo... Sui giornali — prosegue il misterioso mittente — ho letto parecchie inesattezze, ma questo non ha importanza. Appena le acque si calmeranno non mancherò di farle visita». La lettera è firmata da un certo Gilberto abitante in via Regina Margherita.

Ennesima sentenza

### Assolto: non aveva pagato il canone TV

Dalla nostra redazione PALERMO, 19. Anche un tribunale è d'accordo con il giudice conciliatore di Santa Caterina Villermosa — Giovanni Lo Cascio — contro il quale l'intendenza di finanza aveva emesso decreto penale di condanna al pagamento di 36.400 lire per il mancato pagamento del canone dal 1. luglio '64 al 30 giugno '66 relativo ad un apparecchio televisivo sistemato nei locali di una sezione democristiana. Per la verità, il Lo Cascio, opponendosi al decreto, non rivendicava il diritto a non pagare, ma chiedeva che, semmai, l'ingiunzione di pagamento fosse rivolta al rappresentante legale della sezione e non a lui che era un semplice iscritto. Il collegio dei magistrati ha preferito non entrare nel merito della questione ma tagliare la testa al toro assolvendo il Lo Cascio, perché, cioè, il fatto di non pagare il canone non costituisce in ogni caso un reato. Soltanto tra qualche settimana, quando la sentenza verrà depositata in cancelleria, si potrà conoscere la motivazione del provvedimento. Si ritiene che, nel prendere la sua decisione, il tribunale non si sia discostato dalle considerazioni che hanno suggerito le altre analoghe sentenze.

Deciso dal governo della Turchia

## Niente campionato dopo la strage nello stadio



ANKARA — Il governo turco ha deciso di sospendere a tempo indeterminato il campionato di calcio di serie B in seguito ai tragici disordini di domenica scorsa, nei quali 41 persone hanno perso la vita e numerose sono rimaste ferite. Nella foto: una persona si aggira tra le macerie di un albergo — Il cui proprietario è di Kayseri — che è stato gravemente danneggiato da alcuni vandali, sostenitori della squadra del Sivasi; in secondo piano, alcuni poliziotti.

Misterioso attentato in una casa di Orgosolo

## Bombe contro una vedova Il marito fu assassinato

Separazione dopo 40 anni

### Cervi torna scapolo



Soltanto entro la fine di ottobre il tribunale civile di Roma omologherà il decreto di separazione consensuale chiesto dal noto attore Gino Cervi e dalla moglie Angela Gordini. I due hanno inoltrato domanda di separazione circa un mese fa: dopo il consueto tentativo di conciliazione del giudice è stata accettata la domanda, motivata da una «sopraggiunta incompatibilità di carattere». Il termine «sopraggiunta» era evidentemente più che necessario, visto che il Maigret televisivo che ha 66 anni, viveva con Angela Gordini da 40 anni. Nella foto: Gino Cervi con la moglie

L'arresto proposto dal PM

## Scandalo tabacchi: manette per Cova?

Pietro Cova, il direttore del monopolio tabacchi, già sospeso dal servizio per lo scandalo esplosivo due anni fa, rischia di essere arrestato da un momento all'altro. Infatti il pubblico ministero Alberto Maria Felicitelli, oltre a chiederne il rinvio a giudizio sotto l'accusa di peculato, falso e interesse privato, ne ha anche proposto l'arresto. La decisione di emettere il mandato di cattura spetta al giudice istruttore il quale ha ricevuto in questi giorni i voluminosi incriminamenti del processo. Nella stessa posizione di Cova si trova il marchese Giacomo Tedardi di Tavasca, il quale all'epoca in cui lo scandalo scoppiò era ispettore generale dei servizi amministrativi dell'ufficio esportazione del monopolio. Il PM ha inoltre chiesto il rinvio a giudizio per concorso in alcune delle accuse mosse ai due principali imputati, di Ugo Cinelli e Marco Carlo Giorgi, azionisti di grosse società italiane ed estere per l'importazione, l'esportazione e in genere il commercio di tabacco. Il magistrato ha infine chiesto la assoluzione per insufficienza di prove di Aldo e Piter Giuseppe Bugnone e Carlo Giarrè. Le società di Cinelli, Giorgi, Brugnoli e Giarrè avrebbero incassato miliardi danneggiando il Monopolio.

Le indagini sulla tragica sparatoria per le strade

# Cadono nella rete due uomini del racket delle bische

Vincenzo Racco, detto Rudy, si era barricato in un «basso» di Napoli. Contro di lui duplice mandato di cattura — L'altro, uno dei fratelli Saccà, arrestato a Barcellona — I due uomini dovrebbero chiarire in tutti i particolari il grave episodio di banditismo di piazzale Tel Aviv a Milano

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 19. Alle prime luci dell'alba è stato catturato, in un terrazzo ubicato nella zona tra Barra e San Giorgio a Cremano (la estremità periferica orientale della città), Vincenzo Racco (42 anni, detto Rudy, uno tra i più temibili esponenti della delinquenza organizzata del capoluogo lombardo). Si tratta di un individuo che potrebbe fornire preziose indicazioni alla polizia milanese ristrettamente completamente la sparatoria di largo Tel Aviv (nella quale fu ucciso il giovane parrucchiere Luigi De Luca).

Anche l'altro presunto protagonista della sparatoria milanese, Dante Saccà, è stato arrestato oggi a Barcellona, in Spagna. La notizia è stata comunicata alla sezione italiana dell'Interpol. Vincenzo Racco è stato catturato in circostanze che indicano «spianamento» operato dall'organizzazione per conto del quale agiva, e non in quelle tendeva ad assumere un ruolo di sempre maggior peso. È stato sorpreso in un terrazzo che era chiuso dall'esterno. I poliziotti hanno dovuto forzare i lucchetti di due porte prima di poter penetrare nel locale in cui si trovava Racco, che era rannicchiato in un ripostiglio. Vincenzo Racco è stato arrestato in esecuzione di due mandati di cattura: il primo risale al 25 luglio scorso ed i capi di imputazione sono: tentato omicidio e sfruttamento della prostituzione. È figlio in via Crespi, spalleggiato da Francesco Femini da Aversa, Michele Tiriello da Foggia, Franco Rastelli da Foggia, e Gianfranco Molteni detto il tigre da Melzi, tentò di uccidere a colpi di pistola Cosimo Fassarelli che gli aveva sofferto la mano da lui sfruttato, Maria Mele.

Il secondo mandato di cattura è recentissimo: porta la data del 10 settembre. Capi di imputazione: associazione per delinquere e estorsione a più riprese, con la minaccia della morte, per 17 milioni ai danni dei dirigenti dei circoli (eufemisticamente la squadra mobile napoletana in tal modo indica le due bische clandestine, qualificando i dirigenti i loro carismatici) «Ariston» (3 milioni) e «Duomo» (13 milioni).

I complici del Racco in quest'ultimo reato sono i fratelli Eugenio (già arrestato per alcune centinaia di denunce per truffa calata) e il fratello della «Tezilmec», una organizzazione di «magliari», Davide e Dante Saccà, rispettivamente di 40 e 28 anni. Francesco Rastelli di 27 anni, e Cosimo Murrianni di 30 anni. Come è possibile ricavare dai nomi dei complici delle due imprese delittuose, il Racco manteneva buoni rapporti con i vari esponenti delle gang milanesi; di qui l'importanza della sua cattura al fine di conoscere come realmente stanno le cose. Tutto ovviamente potrà avvenire.

### Senatore dc dal giudice per le sale da gioco di Milano

MILANO, 19. Anche a Milano le indagini per identificare i capinista del racket delle bische, i mandanti e gli esecutori della feroce sparatoria di largo Tel Aviv hanno registrato un fatto nuovo: l'interrogatorio da parte del magistrato del senatore democristiano Arturo Perugini, eletto nel collegio di Casale e membro della commissione Industria e Commercio. Il suo interrogatorio è da porsi in relazione alla sua carica direttiva in seno al consiglio del circolo bisca Duomo di via Pattari, già tagliagetto per 13 milioni dai due fratelli Saccà e da Vincenzo Ruocco.

## in poche righe

Via un orecchio a mosri

AVELLINO — Durante un litigio per futili motivi Antonio Figliola, di 19 anni, ha staccato con un morso l'orecchio destro al ventiquattrenne Giuseppe Maisto. È stato arrestato e denunciato per lesioni aggravate.

Bandiera papale

LONDRA — Sulla nave che le portava da Folkestone a Boulogne, un gruppo di mille donne cattoliche inglesi volevano issare sul pennone la bandiera papale bianco-gialla. Insieme a quella britannica, il capitano è rimasto perplesso poiché nel

linguaggio marinaro la bandiera gialla vuol dire «a passeggeri con febbre a bordo». Non si sa quale sia stata la sua decisione.

Zanzare vincono leoni

JUNAGADH (India) — Per colpa delle zanzare c'è stato un esodo in massa di leoni dalla giungla di Gir. Sembra che i fastidiosi insetti si fossero moltiplicati a tal punto nella zona da costringere anche i padroni della foresta ad andarsene.

Disastroso Beulah

MERIDA (Messico) — Il passaggio dell'uragano Beulah sul

penisola dello Yucatan ha lasciato solo distruzione: circa il sessanta per cento delle case sono state abbattute o danneggiate migliaia di persone sono senza tetto, cinque sono morte e diecimila sono scomparse. Lo uragano sta ora dirigersi verso le coste meridionali del Texas.

In orbita Cosmos 178

MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato ieri un satellite cosmo il 178mo della serie, immettendolo in un'orbita con perigeo di 145 chilometri e apogeo di 205 chilometri.

Latleta polacca giudicata uomo

## Per qualche cromosoma in meno...

Casi rarissimi, tali da non giustificare allarmi nel campo dello sport femminile - Il parere del prof. Margaria

MILANO, 19. Ci sono delle atlete che possono sportivamente parlarci, far la barba ai loro colleghi maschi? Pare di sì. Ma, in questo caso, i risultati di gara suscitano imbarazzo e sospetti. Quella donna, coi muscoli tanto sviluppati e un pannicolo adiposo tanto poco esteso, è veramente un uomo, dice il prof. Margaria, anche i confini del sesso, così come quelli nazionali, sono convenzionali.

Se anche sono le «Jemmine» di gara vengono seriamente colti dal dubbio. Qualche tempo fa a Budapest, in occasione di un incontro atletico internazionale, il problema esplose perché alcune atlete sembravano, appunto, possedere attributi maschili. La faccenda, però, venne risolta in via diplomatica e il dubbio rimase. Ora, è il caso di Kieu, una donna polacca, campionessa di gara, che non poteva partecipare alle gare femminili in cui era regolarmente iscritta. Era Ribokouska, polacca, primatista del cento metri, pare che non possedeva che pochi attributi femminili. In una parola sarebbe inquisibile, come un uomo che donna Ed era quando, dovuto abbandonare le piste.

Si può determinare con sicurezza il sesso di una persona? Con l'esame microscopico dei cromosomi, si dice il prof. Rodolfo Margaria, che è direttore dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Milano. I cromosomi del sesso si possono individuare bene e quindi l'accertamento è in questo caso sicuro.

Ma l'Atletica può essere considerata un uomo che donna soltanto in rarissimi casi? Tanto rari — ricorda il prof. Margaria — che fino a non molto tempo fa le donne barbute e le donne canone venivano mostrate come fenomeni eccezionali nei baracconi delle fiere.

In Italia, ad esempio, nessuno ricorda che ci siano state delle atlete che abbiano sollevato qualche problema di questa delicata natura. Appare quindi improbabile che si arrivi ad un «censimento sessuale» del

le ragazze sportive, come invece taluno già afferma. Sembra assurda tale eventualità, perché bisognerebbe sottoporre tutte le atlete all'esame dei cromosomi. L'accertamento non può avvenire in altro modo, perché non sempre le donne hanno muscoli sviluppati e un pannicolo adiposo tanto poco esteso, come si può vedere anche il prof. Margaria, anche i confini del sesso, così come quelli nazionali, sono convenzionali.

«Anche se un po' anomalo, non possono essere considerati uomini, ma non al punto da provocare un cambiamento di sesso. Si tratta di anomalie sessuali che, però, non possono essere alla donna che non è affetta da parenniari non stati se lo sport le interessa. Se anche sono le «Jemmine» di gara vengono seriamente colti dal dubbio. Qualche tempo fa a Budapest, in occasione di un incontro atletico internazionale, il problema esplose perché alcune atlete sembravano, appunto, possedere attributi maschili. La faccenda, però, venne risolta in via diplomatica e il dubbio rimase. Ora, è il caso di Kieu, una donna polacca, campionessa di gara, che non poteva partecipare alle gare femminili in cui era regolarmente iscritta. Era Ribokouska, polacca, primatista del cento metri, pare che non possedeva che pochi attributi femminili. In una parola sarebbe inquisibile, come un uomo che donna Ed era quando, dovuto abbandonare le piste.

Si può determinare con sicurezza il sesso di una persona? Con l'esame microscopico dei cromosomi, si dice il prof. Rodolfo Margaria, che è direttore dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Milano. I cromosomi del sesso si possono individuare bene e quindi l'accertamento è in questo caso sicuro.

Ma l'Atletica può essere considerata un uomo che donna soltanto in rarissimi casi? Tanto rari — ricorda il prof. Margaria — che fino a non molto tempo fa le donne barbute e le donne canone venivano mostrate come fenomeni eccezionali nei baracconi delle fiere.

In Italia, ad esempio, nessuno ricorda che ci siano state delle atlete che abbiano sollevato qualche problema di questa delicata natura. Appare quindi improbabile che si arrivi ad un «censimento sessuale» del

p.c.